

Fabiola Chávez Hualpa

*Le donne  
nel mondo rurale della Valnerina*



Fabiola Chávez Hualpa

*Le donne  
nel mondo rurale della Valnerina*



tipolitografia  
**Federici**

Terni

---

2012

## INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE	pag. 13
INTRODUZIONE	pag. 15
QUADRI SINOTTICI	
I. Calendario agricoltura e allevamento; distribuzione dei lavori	pag. 46
II. Distribuzione famigliare del lavoro: principali incombenze femminili	pag. 49
III. lavori periodici	pag. 50
IV. Lavori periodici annuali	pag. 50
<b>I. GLI SPAZI DELLA DONNA:</b>	
LA CASA E GLI AMBITI DEL LAVORO QUOTIDIANO	pag. 53
1. La dimora rurale	pag. 55
Tipologie abitative	pag. 55
La scala d'accesso	pag. 57
Le finestre; le stanze da letto; l'orientamento della casa; l'ubicazione	pag. 58
Il "casale"	pag. 59
Le stalle	pag. 59
La cantina	pag. 60
La capanna	pag. 61
La torre colombaia	pag. 61
2. LA CUCINA	pag. 75
Il focolare	pag. 82
Le panche da fuoco	pag. 83
Gli attrezzi del camino	pag. 85
La cucina a carbonella	pag. 92
La "cucina economica"	pag. 93
Suppellettili e attrezzi da cucina	pag. 93
3. LA STANZA DA LETTO	pag. 100
Il letto	pag. 100
Lo scaldiletto	pag. 101
La culla	pag. 102
La cassapanca nuziale	pag. 103
Il casettone	pag. 104
Il canterano	pag. 104
Il lavabo	pag. 104
4. LA STALLA	pag. 106
5. IL GALLINAI0	pag. 109
6. IL FONTANILE E IL LAVATOIO	pag. 112

7. IL FORNO PUBBLICO	pag. 115
8. L'ORTO	pag. 117
<b>II. LA DONNA E IL CIBO QUOTIDIANO</b>	pag. 139
1. IL PANE E LA PANIFICAZIONE	pag. 141
Elementi rituali nel ciclo del pane	pag. 141
La preparazione del lievito	pag. 141
La lavorazione del pane	pag. 143
La cottura	pag. 144
Il divieto di poggiare il pane al rovescio	pag. 145
Il divieto di gettar via il pane	pag. 146
2. CUCINA QUOTIDIANA E RICETTE RURALI	pag. 148
L'“ <i>acqua cotta</i> ”	pag. 150
Il “pancotto”	pag. 151
La “ <i>panzanella</i> ”	pag. 152
La pasta fatta in casa	pag. 152
Il farro	pag. 154
Le patate	pag. 156
3. IL GRANO NELLA PREPARAZIONE DI CIBI RITUALI	pag. 157
Il <i>pane de sant'Antonio</i>	pag. 157
Il pane di san Biagio	pag. 157
I <i>frascarelli</i>	pag. 158
La <i>pizza de pasqua</i>	pag. 158
Il pane di sant'eutizio	pag. 158
La <i>fojata</i> dell'ascensione	pag. 159
Il pane di san Procolo	pag. 159
Il pane di san Vito	pag. 159
Il pane dei morti	pag. 159
Il pane di sant'Emidio	pag. 160
Il pane di san Nicola	pag. 160
Il pane di san Martino	pag. 160
I dolci della <i>Venuta</i>	pag. 160
I dolci natalizi	pag. 161
La benedizione natalizia del grano	pag. 163
Il “ <i>ciambellone</i> ” del fidanzamento	pag. 163
4. IL FARRO NELLE CELEBRAZIONI RELIGIOSE	pag. 164
Il farro di sant'Antonio	pag. 164
Il farro di san Biagio	pag. 164
Il farro dei morti	pag. 164
Il farro di san Nicola	pag. 165
5. LEGUMI E PASTI RITUALI	pag. 172
L'“ <i>acqua cotta di Natale</i> ”	pag. 172

6. CREDENZE RIGUARDANTI IL SALE, L'OLIO E IL VINO	pag. 174
Il sale	pag. 174
L'olio	pag. 174
Il vino	pag. 175
7. LA CARNE DI MAIALE	pag. 176
8. LA CARNE OVINA	pag. 184
9. IL PESCE	pag. 185
10. ASPETTI RITUALI NELLA LAVORAZIONE DEL FORMAGGIO	pag. 186
<b>III. LA SFERA AFFETTIVA:</b>	
CORTEGGIAMENTO, FIDANZAMENTO, MATRIMONIO	pag. 199
1. LA CONDIZIONE DELLA DONNA NELLA SOCIETÀ RURALE	pag. 201
2. LE FORME DELLA MANTICA AMOROSA TRADIZIONALE	pag. 207
Il cuculo oracolare	pag. 207
Le foglie di bosso	pag. 209
L'ulivo benedetto	pag. 210
L'" <i>erba dell'amore</i> "	pag. 211
La " <i>chiara</i> " dell'ascensione	pag. 212
Altri metodi divinatori	pag. 213
I rotolini dell'ascensione	pag. 213
Il papavero	pag. 214
La stella polare	pag. 214
I confetti	pag. 214
Rito mantico coi morti	pag. 215
3. Devozioni ai santi per trovar marito	pag. 216
Invocazione a san Pasquale	pag. 216
Invocazioni ai santi	pag. 219
4. GLI AMBITI E LE FORME DEL CORTEGGIAMENTO	
SFERA AFFETTIVA E CONTROLLO SOCIALE	pag. 221
Il fontanile	pag. 223
La piazza e il sagrato	pag. 223
Il pellegrinaggio e le feste	pag. 225
Il lavoro condiviso	pag. 225
La mietitura	pag. 225
Diane mattutine	pag. 226
"Canzoni"	pag. 227
Stornelli	pag. 228
La vendemmia	pag. 232
La sfogliatura del granturco	pag. 233
5. DALL'AMBITO PRIVATO ALL'APPROVAZIONE SOCIALE:	
FORME PUBBLICHE DI CORTEGGIAMENTO	pag. 235

Il ballo	pag. 236
Il ballo del fiasco e della ciambella	pag. 236
Il "ballo della scopa"	pag. 237
Il "ballo del sospiro" o "della sala"	pag. 238
La cavalcata dei fidanzati	pag. 239
La " <i>ammorda</i> ", o " <i>legaccia</i> " cerretana	pag. 239
La " <i>sfazzolettata</i> " castellucciana	pag. 241
Il dono della conocchia	pag. 241
Il dono della collana di corallo	pag. 242
Fidanzamento per delega	pag. 243
6. CORTEGGIAMENTO E POESIA: STORNELLI E POESIA AMOROSA	pag. 244
Stornelli d'apertura	pag. 246
Sull'amore in generale	pag. 246
Elogiativi della bellezza	pag. 248
Stornelli che dichiarano l'amore	pag. 252
" <i>Lo mio amore</i> " (la ragazza canta)	pag. 256
Stornelli che cantano le pene d'amore	pag. 259
Strofe peggiorative sulla donna	pag. 264
Quando la ragazza non accetta la corte	pag. 268
Quando i genitori non accettano il pretendente	pag. 268
Peggiorativi sulla suocera	pag. 270
7. I CERIMONIALI AMOROSI DEL "MAGGIO"	pag. 271
8. LA DOTE NUZIALE: PREPARAZIONE DEL CORREDO; SUO TRASPORTO E INSIDIE DELL'INVIDIA	pag. 282
9. ELEMENTI CERIMONIALI E FORME CARATTERISTICHE DEL MATRIMONIO TRADIZIONALE	pag. 290
Il corteo nuziale	pag. 290
La " <i>parata</i> ", o " <i>apparata</i> "	pag. 291
Il dono ai morti del bouquet nuziale	pag. 292
L'accoglienza da parte della suocera	pag. 292
Il banchetto nuziale	pag. 294
La preparazione del letto nuziale	pag. 296
10. RUOLO DELLA SUOCERA E CONDIZIONE DELLA DONNA NELLA DIMORA MARITALE	pag. 298
11. FORME DELLA PUBBLICA RIPROVAZIONE E CONTROLLO ETICO DELLA SFERA AFFETTIVA: ' <i>NCAMATA</i> ; <i>ENNERATA</i> ; <i>SCAMPANACCIATA</i>	pag. 301
La " <i>incamata</i> " / " <i>ncamata</i> "	pag. 301
La " <i>scampanata</i> " e la " <i>annerata</i> "	pag. 302
" <i>Lu pupazzu</i> "	pag. 304
12. LA MAGIA AMOROSA	pag. 306

<b>IV. IL CICLO VITALE: GRAVIDANZA. PARTO.</b>	
<b>ALLATTAMENTO. CURA DEL NEONATO. BATTESIMO</b>	pag. 317
1. CICLO MENSILE E TABÙ ASSOCIATI AL CICLO	pag. 319
2. CREDENZE CONCERNENTI LA GRAVIDANZA	pag. 323
Il concepimento e le fasi lunari	pag. 323
I rapporti sessuali durante la gravidanza	pag. 324
Le " <i>voglie</i> "	pag. 324
" <i>Lu scontru</i> "	pag. 326
La nausea	pag. 328
Tabù per impedire lo strozzamento del cordone ombelicale e la deformazione del feto	pag. 328
Come indovinare il sesso del nascituro	pag. 331
3. SANTE PROTETTRICI DELLA GRAVIDANZA, DEL PARTO E DEL LATTE	pag. 334
Sant'Anna	pag. 334
Santa Scolastica	pag. 342
Santa Cristina	pag. 345
Sant'Elena	pag. 346
Santa Rita	pag. 346
4. IL PARTO: IL MOMENTO DEL PARTO E LA LUNA; TRATTAMENTO DELLA PLACENTA; FASCIATURA DELLA PUERPERA	pag. 347
Il momento del parto e la luna	pag. 347
Il travaglio di parto	pag. 349
Due antiche pratiche magiche propiziatrici del parto	pag. 354
" <i>Lu legnu stregoniu</i> "	pag. 354
" <i>La cerqua furmicusa</i> "	pag. 355
5. PRATICHE E CREDENZE ASSOCIATE AL POST-PARTO	pag. 357
Il trattamento della placenta	pag. 357
La fasciatura della puerpera	pag. 360
" <i>La risibbela</i> "	pag. 360
L'alimentazione della puerpera	pag. 360
" <i>Rientrà' in santo</i> "	pag. 362
L'allattamento	pag. 365
Il colostro	pag. 365
Alimenti usati per avere il latte	pag. 365
Il "latte sudato"	pag. 367
Il "latte cattivo"	pag. 367
Il malocchio sul latte	pag. 368
Quando c'era troppo latte	pag. 369
I surrogati del latte	pag. 370
Il latte materno e le vipere	pag. 370
Lo svezzamento	pag. 372

6. LA CELEBRAZIONE DIFFERENZIATA DELLA NASCITA DEL MASCHIO E DELLA FEMMINA: “CANTÀ’ A PRISCIUTTU” / “CANTÀ’ A SPALLETTA”	pag. 373
7. IL NEONATO: PRATICHE, CREDENZE.	
PEDIATRIA RURALE. IL BATTESIMO	pag. 375
Il taglio del cordone ombelicale	pag. 375
Il bimbo nato con la “camicia”	pag. 375
La camicia di seta	pag. 376
Il bagno	pag. 376
Il primo bagno	pag. 377
Il bagno col vino	pag. 377
Il bagno con la crusca	pag. 378
Il bagno coi fiori di campo	pag. 378
Il bagno coi fiori di san Giovanni	pag. 378
Il bagno quotidiano	pag. 379
La fasciatura del neonato	pag. 380
La culla	pag. 381
Precauzioni magiche riguardanti il neonato	pag. 383
I panni	pag. 383
Il divieto di uscire di casa dopo le campane del vespro	pag. 385
La difesa della culla e del sonno	pag. 385
L’ <i>“abitino”</i> o <i>“breve”</i>	pag. 386
Difese del neonato contro il malocchio	pag. 387
Deposizione sull’altare	pag. 389
Consacrazione dei bambini a difesa delle streghe	pag. 389
L’ <i>incrocio</i>	pag. 390
Il battesimo	pag. 390
I primi passi	pag. 394
Trattamento dei denti da latte	pag. 396
Il primo taglio delle unghie e dei capelli	pag. 398
8. APPUNTI DI PEDIATRIA RURALE	pag. 399
I parassiti intestinali ( <i>li vermini</i> )	pag. 400
Cura dell’anemia e del deperimento organico (sugatura)	pag. 402
Sindrome della <i>“allupatura”</i> e sua cura	pag. 404
Cura della tosse	pag. 406
Cura della pertosse (tosse convulsa)	pag. 406
Cura del mughetto	pag. 408
Cura degli orecchioni	pag. 408
Le eruzioni cutanee ( <i>li sfoghi</i> )	pag. 409
Gli eritemi ( <i>scallature</i> )	pag. 409
Per curare l’incontinenza urinaria	pag. 410
Per curare il mal di pancia	pag. 410
Per favorire la diuresi	pag. 410



9. RITI FUNERARI PER I BAMBINI	pag. 412
10. Ninnananne	pag. 413
« <i>Ninna oh, ninna oh</i> »	pag. 413
« <i>Fa' la ninna</i> »	pag. 414
« <i>Ninna nanna, ninna nanna</i> »	pag. 414
« <i>Ninna oh ninna oh, che pazienza che ce vo'</i> »	pag. 415
Ninnananne a soggetto religioso	pag. 415
11. FILASTROCCHES	pag. 419
« <i>Sega segola</i> »	pag. 419
« <i>Sega moneta</i> »	pag. 419
Filastrocca per la costruzione dello zufolo di corteccia	pag. 420
12. I GIOCATTOLI	pag. 421
Le bambole	pag. 421
Collanine e braccialetti	pag. 422
Zufoli, "trombe" e fischietti	pag. 422
Figurine di legno e di pane	pag. 423
<b>V. LA DONNA COME OPERATRICE TERAPEUTICA. APPUNTI DI MEDICINA DOMESTICA</b>	pag. 439
1. LA FASCINAZIONE	pag. 441
Natura e dinamica della fascinazione	pag. 443
Le forme proiettive: "invidia" e "malocchio"	pag. 447
Sintomatologia	pag. 449
La prevenzione	pag. 451
2. FORME TRADIZIONALI DI LECANOMANZIA IN VALNERINA	pag. 454
Il metodo	pag. 456
Lecanomanzia mediante l'olio	pag. 456
Lecanomanzia mediante il grano	pag. 460
Lecanomanzia mediante il grano e l'olio	pag. 462
Lo svolgimento rituale	pag. 463
Eliminazione rituale degli effetti della fascinazione per "spostamento"	pag. 464
Le formule	pag. 464
3. LE "VERGINELLE": LA VERGINITÀ COME POTERE TERAPEUTICO	pag. 467
4. LA MATERNITÀ TERAPEUTICA	pag. 473
Il potere terapeutico della madre di gemelli	pag. 473
5. APPUNTI DI MEDICINA DOMESTICA	pag. 478
La cura della donna	pag. 478
I capelli	pag. 478
La cura del viso	pag. 482
La cura delle mani	pag. 482

Uso terapeutico del latte di donna	pag. 483
Uso terapeutico dell'orina del neonato e dell'orina in generale	pag. 484
Cura degli occhi	pag. 485
Cura dell'orzaiolo ( <i>orzolo</i> )	pag. 487
La cura del mal di gola e l'“ <i>olio ferrato</i> ”	pag. 489
Cura del raffreddore, bronchiti e polmoniti	pag. 490
Per far sparire la febbre	pag. 491
Per la cura dei denti	pag. 491
Altri metodi terapeutici	pag. 492
Trattamento delle scottature	pag. 492
Per le punture degli insetti	pag. 493
Per i tagli	pag. 493
Per i dolori d'ossa	pag. 493
Per l'emicrania	pag. 493
Per le ulcere	pag. 494
Per l'asma	pag. 494
Per il mal di pancia dei bambini	pag. 494
Per la vescica	pag. 494
Per la diarrea	pag. 494
Per abbassare la pressione sanguigna	pag. 494
Per la debolezza dei convalescenti	pag. 494
Per rivitalizzare braccia e gambe	pag. 495
Per la “ <i>rogna</i> ”	pag. 495
Per la cura dei porri	pag. 495
Per evitare gli effetti della “ <i>paura</i> ”	pag. 495
Formula per “ <i>legà' li dolori</i> ”	pag. 496
QUADRI SINOTTICI	pag. 499

## **VI: IL VOLTO OSCURO DELLA LUNA: LA STREGA E LA DEMONIZZAZIONE**

DEL FEMMILE	pag. 501
1. LA STREGA: STATO SOCIALE; CARATTERISTICHE; FUNZIONI	pag. 503
2. LA PRESENZA DELLA STREGA NEL QUOTIDIANO: I DANNI PRODOTTI DALLE STREGHE	pag. 517
3. METODI TRADIZIONALI DI CONTROLLO E NEUTRALIZZAZIONE DELLA STREGONERIA	pag. 523
CONCLUSIONE	pag. 534
GLOSSARIO	pag. 541
BIBLIOGRAFIA	PAG. 559
LISTA DEGLI INFORMATORI	pag. 564

Uno studio, coniugato al femminile, dedicato al mondo rurale della Valnerina. Protagonista esclusiva è la donna, colta nelle opere e incombenze quotidiane e nei luoghi in cui trascorreva gran parte della sua vita: la casa, la stalla, il fontanile, i campi, l'aia, la chiesa. Attraverso indagini dirette svolte tra le ultime protagoniste della cultura agricolo-pastorale, l'autrice raccoglie palpiti intensi di recondite aspirazioni tenacemente custodite nella memoria, tracce di sogni segreti che le dure necessità del vivere troppo spesso frustravano; narrazioni di vite durissime intrise di speranza: chiavi preziose che permettono di varcare la soglia di un mondo in gran parte incognito. Intense preghiere sussurrate all'orecchio dei santi nel silenzio notturno, o nella quieta penombra delle chiesuole campestri, per trovare un buon marito; le accorate invocazioni alle sante protettrici del parto, a quelle propiziatrici del latte materno e della salute dei neonati rivivono in queste pagine: testamento di un mondo travolto dalla storia. Documenti di una storia da scrivere, dalle radici profonde. Assieme a preghiere mai consegnate alla penna, le anziane donne recitano a una donna venuta da oltreoceano - l'autrice - gli stornelli e le ottave che facevano battere forte il loro cuore nelle sere del calendimaggio invitandole a entrare nella danza della vita. Confidenze tra donne che tramandano antiche ricette di preparazioni quotidiane e di pasti rituali assieme alle formule ancestrali della medicina domestica, ai segreti dell'antica lecanomanzia e ai riti terapeutici che vedono come protagonista la donna.



ISBN 978-88-906685-1-7



9 788890 668517